

# OggiSTI & progetto didattico obiettivi, strumenti, linee guida

**Storia dell'Informatica  
a.a. 2021/22**

- **Oggi nella storia dell'informatica**
  - **Un almanacco web**
  - **Storia dell'informatica**
- **Progetto**
  - **Tirocinio + tesi 2017**
  - **Informatica Umanistica**
- **Linee guida per i redattori**
- **Biblioteca**



- **Raccontare la storia dell'informatica per eventi quotidiani**
- **L'espedito dell'almanacco cattura l'attenzione suscitando curiosità per ciò che accade oggi**
- **Raccontarlo con sufficiente dettaglio mantenendo la narrazione contenuta**

- **Collaborativo: nuovi contenuti o migliorare quelli già esistenti**
- **Rigorosi dal punto di vista storico e tecnologico**
- **Basati su riferimenti attendibili, fonti primarie e testi di approfondimento**

- **Linguaggio semplice e diretto**
- **Regole precise**
- **Doveri del redattore**
- **Linee guida ed esempi**



SCIENZE

MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2016 - 14:02

CONDIVIDI SU   

## La Macchina di Turing suona musica elettronica

Lo hanno scoperto il professor Jack Copeland e il compositore Jason Long

di Stefano Blando

**ROMA** - E' considerata da tutti gli studiosi la progenitrice dei moderni Personal Computer, stiamo parlando della 'Macchina di Turing', una macchina ideale che manipola i dati contenuti su un nastro di lunghezza potenzialmente infinita, secondo un insieme prefissato di regole ben definite. In altre parole, è un modello astratto che definisce una macchina in grado di eseguire algoritmi e dotata di un nastro potenzialmente infinito su cui può leggere e/o scrivere dei simboli.

**LA SUA MUSICA ELETTRONICA** - Grazie al restauro di due ricercatori Neo Zelandesi di una traccia registrata nel laboratorio di Alan Turing, ora è possibile sentire la prima musica elettronica mai eseguita. Quando il professore della University of Canterbury di Christchurch (UC) Jack Copeland e il compositore Jason Long hanno esaminato il disco di acetato contenente la musica, si sono accorti che questa era distorta. La traccia è stata restaurata, e pubblicata dal The Guardian. Il lavoro di restauro ha coinvolto diversi processi, tra cui la modifica della velocità dell'audio, la compensazione di alcune oscillazioni audio e la rimozione di suoni estranei. Il risultato è una registrazione in cui si sentono diverse musiche, alternate da commenti e risate.

**LE DICHIARAZIONI** - «Sentire il vero suono della macchina di Turing è stato un momento bellissimo» hanno scritto Copeland e Long in un post sul blog della British Library. La registrazione era stata fatta 65 anni fa da un inviato della BBC al laboratorio di Turing, il "Computing Machine Laboratory" di Manchester. «Il lavoro pionieristico di Alan Turing nel trasformare il computer in uno strumento musicale è oggetto di studio da molti anni» hanno dichiarato i ricercatori Jason Long e il professor Jack Copeland.

Cronaca Diretta, 4 ottobre 2016

- **Informativo e breve**
  - **140 battute, meglio 70**
  - **2 righe, occhio al br**
  
- **Da evitare**
  - **Enfasi**
  - **Lunghezza**
  - **Interpretabilità**
  
- **Forme ricorrenti**
  - **Annunciato, Presentato, Commercializzato, ...**



5

ottobre



OggiSTI: l'idea  
Come collaborare  
Linee guida per i redattori

Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa



Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede **1402** e la stampante **1403**. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie **7000**, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.



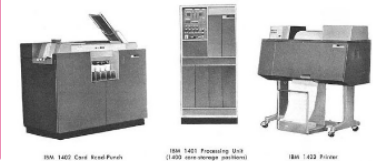
- **Completa**
  - **Giorno, mese e anno**
- **Interessante**
  - **Epocale o significativo**
  - **Occhio alla cronaca!**

**OGGI**  
nella **STORIA**  
dell' **INFORMATICA**

5
1959

ottobre
62 anni fa

**Annunciato l'IBM 1401**



Cerca un evento

OggiSTI: l'idea  
 Come collaborare  
 Linee guida per i redattori

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede **1402** e la stampante **1403**. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie **7000**, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

## □ Attirare ma...

- Seria
- Fonte o documento

## □ Didascalia

- Fonte dell'immagine

## □ Formato

- .png o .jpg
- Orizzontale (4:3, 3:2, 16:9), al più quadrato



5

ottobre

1959

62 anni fa

Annunciato l'IBM 1401



Cerca un evento

OggiSTI: l'idea

Come collaborare

Linee guida per i redattori

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede 1402 e la stampante 1403. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

## □ Introduzione

- Riepilogo
- Immediata lettura
- Completa
- Usata da sola (Fb)

## □ Dimensione

- Circa 30 parole



5

ottobre

Cerca un evento

OggiSTI: l'idea

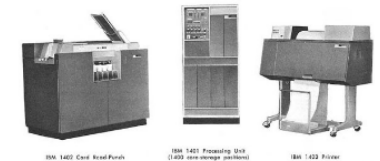
Come collaborare

Linee guida per i redattori

Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa



Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede **1402** e la stampante **1403**. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie **7000**, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

## □ Contenuto centrale

- 5 W
- Usata con descrizione breve

## □ Dimensione

- Circa 150 parole



5

ottobre

Cerca un evento

OggiSTI: l'idea

Come collaborare

Linee guida per i redattori

Annunciato l'IBM 1401

1959

62 anni fa



Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede 1402 e la stampante 1403. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie 7000, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

- **Obbligatoria**
  - **Almeno 1**
- **Biblioteca**
- **Inserire nelle note nella proposta di progetto**

Cerca un evento

OggiSTI: l'idea

Come collaborare

Linee guida per i redattori

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede **1402** e la stampante **1403**. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie **7000**, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

## Riferimenti

**1401 Data Processing System**, IBM Archives, IBM (International Business Machines), visitato in data 9/2021.

**IBM 1401 Programming Systems**, IBM (International Business Machines), 1959.

Spicer, Dag, "**Back To Life - The story behind CHM's IBM 1401 restoration**", in *Core Magazine*, n° (2009), p. 10-15, 2009.

Redattori: G.A. Cignoni, C. De Martino

Revisori: C. De Martino, E. Lenzi

## □ Redattore

- Propone
- Scrive e modifica
- Sottopone

## □ Revisore

- Rilegge e approva (o no)
- 2 revisori diversi
- Motiva le non approvazioni

Cerca un evento

OggiSTI: l'idea

Come collaborare

Linee guida per i redattori

Il 1401 era un calcolatore progettato per applicazioni gestionali. Nelle cinque settimane successive all'annuncio furono raccolti circa 5000 ordini e, fino al 1971, ne furono vendute o affittate oltre 10mila unità.

Il 1401, completamente realizzato a transistor, era pensato per le imprese medio piccole che iniziavano a investire nella gestione elettronica dei dati oppure volevano sostituire sistemi meccanografici precedenti basati sulle tabulatrici. I linguaggi di programmazione disponibili erano **Fortran** e **COBOL**.

Insieme al 1401, furono presentati anche il lettore di schede **1402** e la stampante **1403**. Ebbero fortuna anche indipendentemente come periferiche di sistemi più complessi, tipicamente calcolatori IBM della serie **7000**, a volte con un 1401 come macchina ausiliaria per il controllo dei dati in ingresso e uscita.

La memoria, a nuclei di ferrite, era organizzata per caratteri di 6 bit in configurazioni da 1400 a 16000 posizioni. Un'organizzazione ottimizzata per l'elaborazione dei dati, ma non ideale per le applicazioni numeriche: le prestazioni si limitavano a circa 3200 addizioni al secondo.

Nel 2013 un 1401 è stato restaurato da una ventina di volontari del *Computer History Museum* di Mountain View (Ca); fra di loro erano presenti anche ingegneri che avevano lavorato al progetto originale del sistema.

### Riferimenti

**1401 Data Processing System**, IBM Archives, IBM (International Business Machines), visitato in data 9/2021.

**IBM 1401 Programming Systems**, IBM (International Business Machines), 1959.

Spicer, Dag, "**Back To Life - The story behind CHM's IBM 1401 restoration**", in *Core Magazine*, n° (2009), p. 10-15, 2009.

Redattori: G.A. Cignoni, C. De Martino

Revisori: C. De Martino, E. Lenzi

- **OggiSTI**
- **Linee guida OggiSTI**
- **N. Pratelli, “Un’applicazione web: Oggi nella storia dell’informatica”, relazione di laurea in Informatica umanistica, relatori G.A. Cignoni, E. Salvatori, Università di Pisa, 2017**